



CONSILIUM

**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

Bruxelles, 28 marzo 2012

SEGRETARIATO GENERALE

*Direzione generale F
Stampa
Comunicazione
Trasparenza*

- Servizio Informazioni al pubblico

Rue de la Loi 175
1048 Bruxelles
BELGIO

www.consilium.europa.eu/infopublic

Sig. Anselmo Stefano Dentella
Sindaco di Aviatice
Piazza Papa Giovanni XXIII
24020 Aviatice
Bergamo
ITALIA

COMUNE DI AVIATICO BERGAMO	
- 2 APR 2012	
PROT. N°	1050
CAT. 1	CL. FASC.

Rif. Ns.: 241

Egregio signore,

Ci preghiamo comunicarLe di aver ricevuto la Sua lettera del 13 marzo 2012 inviata al Sig. Van Rompuy, presidente del Consiglio europeo, riguardo alla ristrutturazione del debito greco e La ringraziamo da parte sua. Purtroppo il Sig. Van Rompuy non può rispondere personalmente a tutte le lettere che riceve, vogliamo tuttavia assicurarLe di avergli trasmesso la Sua lettera.

In risposta ai quesiti sollevati nella Sua lettera, desideriamo fornirLe le seguenti informazioni.

L'attuale difficile situazione finanziaria della Grecia deriva soprattutto dall'onere insostenibile del suo debito pubblico. Essendo gran parte del debito contratto nei confronti di creditori privati sotto forma di titoli di Stato emessi nel quadro dell'ordinamento greco, è indispensabile che tutti detentori di tali titoli forniscano un contributo significativo per riportare il debito greco a livelli sostenibili. La ristrutturazione del debito si è dimostrata essere la sola alternativa ad un probabile turbolento default del paese (e ad un inadempimento nel ripagare i suoi titoli).

Il Consiglio dell'Unione europea non ha partecipato ai negoziati sulla ristrutturazione del debito greco poiché essa riguardava il governo greco e i suoi creditori privati. Vista la situazione, la maggior parte dei detentori privati di titoli ha volontariamente convenuto di scambiare gli attuali titoli greci con nuovi titoli di valore inferiore e scadenza più lunga. Come risultato dell'applicazione da parte del governo greco delle clausole d'azione collettiva, lo scambio (swap) è stato esteso a tutti i detentori privati di titoli greci disciplinati dal diritto greco. Tutti i creditori privati partecipano pertanto (in proporzione al valore dei titoli detenuti) alla ristrutturazione del debito.

A metà marzo, a seguito dei risultati soddisfacenti dello swap convenuto, i ministri delle finanze o gli Stati membri della zona euro hanno approvato una seconda operazione di salvataggio nei confronti della Grecia, dell'importo di 130 miliardi di EUR. La somma proverrà dal fondo di salvataggio della zona euro, dal fondo europeo di stabilità finanziaria (FESF) e dal Fondo monetario internazionale (FMI) e consisterà di prestiti a basso tasso d'interesse.

Ci auguriamo troverà utili queste informazioni.

Voglia gradire i sensi della nostra più alta considerazione,



Servizio Informazioni al pubblico

La posta ricevuta dal Servizio Informazioni al pubblico (Capo unità: Karel Ježek, tel.: +32 2 281 61 11) è trattata conformemente alle disposizioni del regolamento (CE) n. 45/2001 concernente la tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni e degli organismi comunitari, nonché la libera circolazione di tali dati (Gazzetta ufficiale L 8 del 12.1.2001, pag. 1).

I dati personali contenuti nella richiesta saranno utilizzati dal Servizio "Informazioni per il pubblico" esclusivamente per il trattamento delle domande. Tuttavia, talune richieste possono anche essere rivolte ad un funzionario delle istituzioni dell'UE o della Presidenza del Consiglio dell'Unione europea che sia competente a rispondere ad un quesito specifico.

A fini statistici, la posta sarà conservata negli archivi del Servizio per un periodo massimo di 5 anni, al termine del quale sarà distrutta. È consentito un diritto di accesso e di rettifica dei propri dati presso il Servizio "Informazioni per il pubblico", nonché il diritto di adire il Garante europeo della protezione dei dati.

Clausola di esclusione della responsabilità: Le informazioni fornite sono state elaborate dal servizio Informazioni al pubblico del Segretariato generale del Consiglio dell'UE e non possono essere considerate come una posizione ufficiale del Consiglio.